

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Adeguamento del Bilancio INPS ai principi di contabilità generale della L. 208/1999 e DPR 97/2003.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 1 febbraio 2005)

Vista la deliberazione n. 206 del 24 novembre 2004, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato il progetto di bilancio preventivo 2005;

Verificato che lo stesso è stato predisposto sulla base delle norme del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle forniture e dei servizi dell'INPS (approvato con la Deliberazione n. 628 del 13 giugno 1995 e adottato in attuazione del DPR 696/1979 , peraltro abrogato dal 1° gennaio 2004) e non in conformità ai principi stabiliti dalla legge 25 giugno 1999, n. 208 e del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003;

Atteso che, in attuazione della normativa anzidetta, il termine per l'introduzione dei nuovi principi contabili articolati per unità previsionali di base, era stato previsto a decorrere dal primo anno successivo all'approvazione del DPR 97/2003 e quindi in tempo utile per la predisposizione del bilancio di previsione per il 2004;

Tenuto conto che già la legge 3 aprile 1997, n. 94, aveva previsto l'individuazione delle unità previsionali di base per il Bilancio dello Stato, e che la successiva legge 25 giugno 1999, n. 208 aveva esteso agli enti ed organismi pubblici (di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29), dette innovazioni;

Preso atto della lettera di richiesta dei Commissari straordinari dell'INPS, INAIL e INPDAP n. 947/c del 14 luglio 2003 (Allegato 1) che rappresentava le difficoltà derivanti dalla complessità delle innovazioni da introdurre sull'assetto organizzativo e strutturale e concludeva con la seguente previsione *"per quanto riguarda i tempi tecnici di realizzazione di detti impegni si ritiene - tenuto anche conto dell'attuale assetto dei vertici dell'Istituto e della imminenza della riforma previdenziale - che si possa provvedere : entro il corrente anno:*

- alla deliberazione concernente l'individuazione dei centri di responsabilità e di costo,
- ad un primo adeguamento del regolamento di organizzazione e del regolamento di contabilità comprensivo delle modalità di individuazione delle U.P.B.

Entro il primo semestre 2004:

- alla definizione del piano dei conti di contabilità generale,
- alla definizione degli aggiornamenti da apportare alla contabilità analitica per un primo adeguamento alle procedure di contabilità generale ed analitica.

In questo modo si garantirà la predisposizione dei bilanci nella nuova configurazione a partire dal preventivo 2005 e l'avvio a regime delle rilevazioni di contabilità analitica a partire dal gennaio 2005”;

Vista la lettera del Ragioniere Generale dello Stato n. 0107389 del 17 settembre 2003 (Allegato 2) che, nel prendere atto delle informazioni fornite dai Commissari dei tre Enti, conviene “ *che la nuova disciplina, relativamente ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, non può dispiegare i suoi effetti se non a partire dall'esercizio con inizio il 1° gennaio 2005, pur nella consapevolezza che le iniziative legislative in corso non possono costituire remora all'applicazione di norme per le quali il legislatore ha già ponderatamente previsto un congruo periodo di vacatio.*”;

Tenuto conto che il CIV, con la Deliberazione n. 11 del 27 luglio 2004, ha già formulato i propri indirizzi individuando “ *la riformulazione del regolamento di contabilità e la piena adozione del sistema di contabilità analitica, con l'obiettivo di giungere alla predisposizione del bilancio di previsione per il 2005 con i nuovi criteri*”, tra gli obiettivi qualificanti da conseguire per l'ultimo quadrimestre del 2004;

Rilevata la mancata conformità del bilancio di previsione per il 2005 alle disposizioni di legge anzidette, che ha indotto il Presidente del CIV a richiedere, con la lettera n. 415 del 6 dicembre 2004 (allegato 3) indirizzata al Presidente del Collegio dei Sindaci, al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente e per conoscenza al Presidente dell'Istituto ed al Direttore Generale, un parere circa la procedibilità all'esame del bilancio stesso da parte del CIV , titolare a norma dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127 delle attribuzioni della facoltà di approvare in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

Considerata la lettera del Presidente dell'Istituto n.2232 del 7 dicembre 2004 (allegato 4) al Ministero dell'Economia e delle Finanze e per conoscenza al Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali che richiede una ulteriore proroga al 1° gennaio 2006, per l'applicazione dell'operatività della normativa di cui trattasi, rappresentando che: “ *si è reso necessario assegnare alla formazione dei bilanci preventivi per il 2005 carattere di sperimentaltà, attraverso la formazione di un bilancio parallelo costruito sulla base dei nuovi principi contabili introdotti dal DPR 97/2003, che affianchi quello tradizionale prodotto*

con la previgente normativa. Le attività fin qui prodotte porteranno alla definizione, entro il corrente mese di dicembre del regolamento di contabilità e Amministrazione, all'avanzamento delle attività di reingegnerizzazione del sistema informatico per l'implementazione del nuovo sistema contabile integrato ed all'avvio del regolamento di organizzazione per la dovuta corrispondenza delle strutture dell'Istituto con i Centri di responsabilità amministrativa. Nel primo trimestre 2005, sarà possibile pervenire, nel rispetto dei principi contabili finora vigenti, alla realizzazione del nuovo modello di Bilancio di previsione Finanziario Decisionale 2005, in parallelo con quello redatto con il metodo tradizionale";

Vista la deliberazione n. 248 del 21 /12/2004 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha proposto al Consiglio di indirizzo e vigilanza di adottare, a partire dal 1° gennaio 2005 e comunque non oltre il 30 aprile 2005, l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato Regolamento di Contabilità;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 21 del 22 dicembre 2004 di approvazione dell'esercizio provvisorio fino al 30 aprile 2005;

Vista la lettera n. 0151770 del 21 dicembre 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – trasmessa al CIV con la lettera n. 26 del 4 gennaio 2005 (allegato 5), dal Presidente dell'Istituto, che, riportando le difficoltà e gli impegni assunti dall'Istituto in occasione delle richieste di differimento dei termini di adeguamento dei bilanci alla più volte citata normativa, giudica che tali motivazioni "*non possono ritenersi elusive delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 3, della legge 208/1999*" e prende atto del differimento al 2006 dell'applicazione dell'operatività della nuova normativa contabile;

Tenuto conto che nella riunione del CIV del 25 gennaio 2005 il Magistrato della Corte dei Conti, ha espresso l'avviso che, allo stato degli atti, il CIV non potrebbe esimersi dall'obbligo di approvare il preventivo 2005 ancorché predisposto in base ai previgenti principi contabili;

Vista la delibera del CIV n. 1 del 25 gennaio 2005, di attuazione delle linee di indirizzo e dei nuovi termini di approvazione del Regolamento di contabilità (allegato 6);

Ribadite le perplessità di natura giuridico, formale e sostanziale, per la procedibilità all'esame ed alla eventuale approvazione del bilancio di previsione dell'INPS, redatto in difformità alle prescrizioni del DPR 97/2003,

CONFERISCE

mandato al Presidente per:

interpellare i Ministeri vigilanti in vista dell'esame e dell'eventuale approvazione del bilancio di previsione 2005, stante la difformità al DPR 97/2003.

IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

IL PRESIDENTE
(F. Lotito)